

AZIONE CATTOLICA

TRENTO

**VIA CRUCIS**

*Il Vangelo, dove risplende gloriosa  
la Croce di Cristo (EG, 5)*



testi dal Vangelo di Marco  
e dalla *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco  
a cura di don Giulio Viviani

Quaresima 2015



**Canto:** In te la nostra gloria, o Croce del Signore.  
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.  
La Croce di Cristo è nostra gloria, salvezza e risurrezione.

## **Segno di croce e saluto**

### **Introduzione:**

L'invito che risuona in quest'anno associativo di Azione Cattolica "*Coraggio, sono io*" (Mc 6, 50) ci invita a saper stare con il Signore anche nei momenti difficili e faticosi, sulla via della sua croce; ma soprattutto ci ricorda che il Signore è con noi sulle strade delle nostre croci e su quelle spesso faticose, incerte e laceranti, dell'intera famiglia umana. Il Signore non ci lascia soli!

Da quel venerdì santo condivide con noi il peso di ogni croce e ci offre la sua croce salvifica e gloriosa nel suo e nostro itinerario verso la luce pasquale. Egli, ormai, è il Crocifisso Risorto che dice a tutti: Coraggio, sono io; non temere: sono risorto e sono sempre con te!

Ci accompagnano in questo pio esercizio della Via Crucis il testo del Vangelo di Marco e l'appassionata parola di Papa Francesco nella sua esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* (EG). Il Papa ci ricorda, appunto, che proprio nel Vangelo di Gesù risplende anche oggi per noi la gloriosa Croce di Cristo.

### **Orazione:**

Preghiamo.

O Dio, che nella passione, morte e risurrezione del tuo Figlio,  
hai aperto all'umanità il varco dalla morte alla vita,  
donaci di sperimentare nel nostro quotidiano morire  
la potenza della sua risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

*Amen.*

**Canto:** In te la nostra gloria, o Croce del Signore.  
Per te salvezza e vita nel sangue redentor.  
La Croce di Cristo è nostra gloria, salvezza e risurrezione.

## **I stazione | Gesù nell'orto degli ulivi**

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**14, 26-28; 32-34**

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Gesù disse loro: «Tutti rimarrete scandalizzati, perché sta scritto: *Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse*. Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea».

Giunsero a un podere chiamato Getsèmani ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: «*La mia anima è triste* fino alla morte. Restate qui e vegliate».

*"Se potessimo seguire questa strada, sarebbe una cosa tanto buona, tanto risanatrice, tanto liberatrice, tanto generatrice di speranza! Uscire da se stessi per unirsi agli altri fa bene. Chiudersi in sé stessi significa assaggiare l'amaro veleno dell'immanenza, e l'umanità avrà la peggio in ogni scelta egoistica che facciamo.*

*L'ideale cristiano inviterà sempre a superare il sospetto, la sfiducia permanente, la paura di essere invasi, gli atteggiamenti difensivi che il mondo attuale ci impone" (EG, 87-88).*

**Preghiamo: Tu sei con noi, Signore**

Nell'impegno di annunciare con gioia il Vangelo.

Nella solidarietà verso chi è solo e stanco.

Nella preghiera di ogni giorno.

**Padre nostro**

**Canto:** Kyrie, Kyrie, eleison; Kyrie, Kyrie, eleison.

## II stazione | *Gesù, tradito da Giuda, è arrestato*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**14, 43-46**

Mentre ancora Gesù parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». Appena giunto, gli si avvicinò e disse: «Rabbi» e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono.

*“Osiamo un po’ di più di prendere l’iniziativa! Come conseguenza, la Chiesa sa “coinvolgersi”. Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli. Il Signore si coinvolge e coinvolge i suoi, mettendosi in ginocchio davanti agli altri per lavarli. Ma subito dopo dice ai discepoli: «Sarete beati se farete questo» (Gv 13, 17). La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all’umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo” (EG, 24).*

**Preghiamo: Sii con noi, Signore.**

Quando il male ci spaventa.

Quando la paura ci blocca.

Quando il peccato ci sembra troppo grande.

**Padre nostro**

**Canto:** Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione:  
salvaci, o Salvatore del mondo

### III stazione | *Gesù è condannato dal Sinedrio*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**14, 55-56;60-64**

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti infatti testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi.

Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all'assemblea, interrogò Gesù dicendo: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». Gesù rispose: «Io lo sono! E vedrete il *Figlio dell'uomo* seduto alla destra della Potenza e *venire con le nubi del cielo*». Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte.

*“All’etica si guarda di solito con un certo disprezzo beffardo. La si considera controproducente, troppo umana, perché relativizza il denaro e il potere. La si avverte come una minaccia, poiché condanna la manipolazione e la degradazione della persona. In definitiva, l’etica rimanda a un Dio che attende una risposta impegnativa, che si pone al di fuori delle categorie del mercato. Per queste, se assolutizzate, Dio è incontrollabile, non manipolabile, persino pericoloso, in quanto chiama l’essere umano alla sua piena realizzazione e all’indipendenza da qualunque tipo di schiavitù” (EG, 57).*

**Preghiamo: Signore, tu non ci lasci soli.**

Nella fatica, nel dubbio e nel peccato.

Nell’impegno di testimoniare il tuo Vangelo.

In tante situazioni di fatica e di sofferenza.

**Padre nostro**

**Canto:** Agnello di Dio che togli i peccati del mondo: abbi pietà di noi.

## IV stazione | *Gesù è rinnegato da Pietro*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**14, 66-72**

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò, dicendo: «Non so e non capisco che cosa dici». Poi uscì fuori verso l'ingresso e un gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è uno di loro». Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: «È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quest'uomo di cui parlate». E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto.

*"Il Vangelo ci invita sempre a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro, con la sua presenza fisica che interpella, col suo dolore e le sue richieste, con la sua gioia contagiosa in un costante corpo a corpo. L'autentica fede nel Figlio di Dio fatto carne è inseparabile dal dono di sé, dall'appartenenza alla comunità, dal servizio, dalla riconciliazione con la carne degli altri. Il Figlio di Dio, nella sua incarnazione, ci ha invitato alla rivoluzione della tenerezza" (EG, 88).*

**Preghiamo: Non abbandonarci, Signore.**

Nell'ora della tentazione.

Nel momento del dolore e del sacrificio.

Nel dubbio, nella delusione e nella stanchezza.

**Padre nostro**

**Canto:** Kyrie, Kyrie, eleison; Kyrie, Kyrie, eleison.

## V stazione | *Gesù è giudicato da Pilato*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**15, 1-2; 12-15**

Al mattino i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici».

Pilato disse loro: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

*"In questo contesto, si alimenta la vanagloria di coloro che si accontentano di avere qualche potere e preferiscono essere generali di eserciti sconfitti piuttosto che semplici soldati di uno squadrone che continua a combattere. Quante volte sogniamo piani apostolici espansionisti, meticolosi e ben disegnati, tipici dei generali sconfitti! Così neghiamo la nostra storia di Chiesa, che è gloriosa in quanto storia di sacrifici, di speranza, di lotta quotidiana, di vita consumata nel servizio, di costanza nel lavoro faticoso, perché ogni lavoro è "sudore della nostra fronte" (EG, 96).*

**Preghiamo: Donaci coraggio, o Signore.**

Per camminare con te, sulle tue orme.

Per camminare sempre verso i fratelli.

Per camminare nel buio e nelle oscurità della vita.

**Padre nostro**

**Canto:** Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione:  
salvaci, o Salvatore del mondo.



## VI stazione | *Gesù è percosso e coronato di spine*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**15, 16-19**

Allora i soldati condussero Gesù dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui.

*"È evidente che in alcuni luoghi si è prodotta una "desertificazione" spirituale, frutto del progetto di società che vogliono costruirsi senza Dio o che distruggono le loro radici cristiane. Lì «il mondo cristiano sta diventando sterile, e si esaurisce, come una terra supersfruttata che si trasforma in sabbia». In altri Paesi, la resistenza violenta al cristianesimo obbliga i cristiani a vivere la loro fede quasi di nascosto nel Paese che amano. Questa è un'altra forma molto dolorosa di deserto. Anche la propria famiglia o il proprio luogo di lavoro possono essere quell'ambiente arido dove si deve conservare la fede e cercare di irradiarla" (EG, 86)*

**Preghiamo: Guardaci, o Signore.**

Quando non stiamo con te.

Quando sbagliamo strada.

Quando pensiamo di fare da soli.

**Padre nostro**

**Canto:** Agnello di Dio che togli i peccati del mondo: abbi pietà di noi.

## VII stazione | *Gesù é caricato della Croce*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**15, 20**

Dopo essersi fatti beffe di Gesù, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

*"La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati. Questa convinzione si trasforma in un appello diretto ad ogni cristiano, perché nessuno rinunci al proprio impegno di evangelizzazione, dal momento che, se uno ha realmente fatto esperienza dell'amore di Dio che lo salva, non ha bisogno di molto tempo di preparazione per andare ad annunciarlo, non può attendere che gli vengano impartite molte lezioni o lunghe istruzioni. Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo "discepoli" e "missionari", ma che siamo sempre "discepoli-missionari" (EG, 120).*

**Preghiamo: Aiutaci, o Signore.**

A portare ogni giorno la nostra croce.

A saperci chinare sulle croci di chi ci sta accanto.

A dare un senso anche alle croci più pesanti.

**Padre nostro**

**Canto:** Kyrie, Kyrie, eleison; Kyrie, Kyrie, eleison.

## VIII stazione *Gesù è compianto dalle donne*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**15, 40-41**

Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, le quali, quando era in Galilea, seguivano Gesù e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

*“La presenza di Dio accompagna la ricerca sincera che persone e gruppi compiono per trovare appoggio e senso alla loro vita. Egli vive tra i cittadini promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia. Questa presenza non deve essere fabbricata, ma scoperta, svelata. Dio non si nasconde a coloro che lo cercano con cuore sincero, sebbene lo facciano a tentoni, in modo impreciso e diffuso” (EG, 71).*

**Preghiamo: *Dona la tua luce, o Signore.***

A tante famiglie smarrite e fragili.

A quanti, senza speranza, cercano la verità, la giustizia e la pace.

A coloro che vivono nella violenza, nella guerra, nella sopraffazione.

**Ave, Maria**

**Canto:** Santa Madre, deh, voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

## **IX stazione | Gesù è aiutato dal Cireneo**

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**15, 21**

Costrinsero a portare la croce di Gesù un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

*“Il bene tende sempre a comunicarsi. Ogni esperienza autentica di verità e di bellezza cerca per se stessa la sua espansione, e ogni persona che viva una profonda liberazione acquisisce maggiore sensibilità davanti alle necessità degli altri. Comunicandolo, il bene attecchisce e si sviluppa. Per questo, chi desidera vivere con dignità e pienezza non ha altra strada che riconoscere l’altro e cercare il suo bene” (EG, 9).*

**Preghiamo: Dona la tua speranza, o Signore.**

Ai detenuti e ai prigionieri nelle carceri della terra.

A chi fatica a trovare le vie della redenzione.

A tutti coloro che sono schiavi del male e del peccato.

**Padre nostro**

**Canto:** Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione:  
salvaci, o Salvatore del mondo

## **X stazione | Gesù è crocifisso**

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**15, 22-25**

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e *si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse* ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.

*"Tutti siamo chiamati ad offrire agli altri la testimonianza esplicita dell'amore salvifico del Signore, che al di là delle nostre imperfezioni ci offre la sua vicinanza, la sua Parola, la sua forza, e dà senso alla nostra vita. Il tuo cuore sa che la vita non è la stessa senza di lui; dunque quello che hai scoperto, quello che ti aiuta a vivere e che ti dà speranza, quello è ciò che devi comunicare agli altri. La nostra imperfezione non dev'essere una scusa; al contrario, la missione è uno stimolo costante per non adagiarsi nella mediocrità e per continuare a crescere" (EG, 121).*

**Preghiamo: Liberaci, o Signore.**

Dal male, dalla cattiveria e dal peccato.

Da quanto ci impoverisce e ci allontana da te.

Dall'inferno e dalla morte eterna.

**Padre nostro**

**Canto:** Agnello di Dio che togli i peccati del mondo: abbi pietà di noi.

## XI stazione | *Gesù inaugura il suo regno*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**15, 27. 29-32**

La scritta con il motivo della condanna di Gesù diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

*“Solo grazie a quest’incontro – o reincontro – con l’amore di Dio, che si tramuta in felice amicizia, siamo riscattati dalla nostra coscienza isolata e dall’autoreferenzialità. Giungiamo ad essere pienamente umani quando siamo più che umani, quando permettiamo a Dio di condurci al di là di noi stessi perché raggiungiamo il nostro essere più vero. Lì sta la sorgente dell’azione evangelizzatrice. Perché, se qualcuno ha accolto questo amore che gli ridona il senso della vita, come può contenere il desiderio di comunicarlo agli altri?” (EG, 8).*

**Preghiamo: *Venga il tuo regno, Signore.***

Dove regnano la guerra e l’ingiustizia, la povertà e la violenza.

Dove la persona umana è svilata, oppressa e umiliata.

Dove mancano la verità e la libertà, la giustizia e la pace.

**Padre nostro**

**Canto:** Kyrie, Kyrie, eleison; Kyrie, Kyrie, eleison.

## XII stazione | *Gesù muore sulla Croce*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**15, 33-39**

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «*Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*», che significa: «*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?*». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

*“La proposta è vivere ad un livello superiore, però non con minore intensità: «La vita si rafforza donandola e s'indebolisce nell'isolamento e nell'agio. Di fatto, coloro che sfruttano di più le possibilità della vita sono quelli che lasciano la riva sicura e si appassionano alla missione di comunicare la vita agli altri». Quando la Chiesa chiama all'impegno evangelizzatore, non fa altro che indicare ai cristiani il vero dinamismo della realizzazione personale: «Qui scopriamo un'altra legge profonda della realtà: la vita cresce e matura nella misura in cui la doniamo per la vita degli altri. La missione, alla fin fine, è questo»” (EG, 10).*

**Preghiamo: *Dona il tuo Santo Spirito, o Signore.***

A tutti i battezzati, uniti nel tuo Corpo che è la Chiesa.

A chi ha responsabilità nella Chiesa e nel mondo.

A quanti cercano la verità e la vita.

**Padre nostro**

**Canto:** Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione:  
salvaci, o Salvatore del mondo.

### **XIII stazione | Gesù è deposto dalla croce e consegnato alla Madre**

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**15, 42-46**

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce.

*“La nostra fede è sfidata a intravedere il vino in cui l’acqua può essere trasformata, e a scoprire il grano che cresce in mezzo della zizzania. A cinquant’anni dal Concilio Vaticano II, anche se proviamo dolore per le miserie della nostra epoca e siamo lontani da ingenui ottimismo, il maggiore realismo non deve significare minore fiducia nello Spirito né minore generosità” (EG, 84).*

**Preghiamo: Benedici la tua Chiesa, Signore.**

illumina e sostieni il nostro Papa Francesco.

Guida e conforta il nostro Vescovo Luigi e tutti i nostri sacerdoti.

Custodisci nel tuo amore le nostre comunità parrocchiali e i nostri gruppi di Azione Cattolica.

**Ave, o Maria**

**Canto:** Santa Madre, deh voi fate, che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore.



## XIV stazione | *Gesù è deposto nel sepolcro*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!
- **Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**15, 46-47**

Giuseppe avvolse il corpo di Gesù con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.

*“La gioia del Vangelo è quella che niente e nessuno ci potrà mai togliere (cfr Gv 16, 22). I mali del nostro mondo – e quelli della Chiesa – non dovrebbero essere scuse per ridurre il nostro impegno e il nostro fervore. Consideriamoli come sfide per crescere. Inoltre, lo sguardo di fede è capace di riconoscere la luce che sempre lo Spirito Santo diffonde in mezzo all'oscurità, senza dimenticare che «dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia» (Rm 5, 20)” (EG, 84).*

**Preghiamo: *Splenda la tua luce, Signore.***

Per i nostri familiari e amici defunti.

Per i morti più dimenticati e bisognosi della tua misericordia.

Per le vittime di tante tragedie e guerre, violenze e catastrofi naturali.

**Padre nostro**

**Canto:** Agnello di Dio che togli i peccati del mondo: dona a noi la pace.

## Conclusione | *Gesù risorge dai morti*

- Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo!

- **Perché con la tua santa Croce e la tua Risurrezione hai redento il mondo.**

**Dal Vangelo secondo Marco.**

**16, 9-15**

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero. Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro.

Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura».

*“L’evangelizzazione obbedisce al mandato missionario di Gesù: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (Mt 28,19-20). In questi versetti si presenta il momento in cui il Risorto invia i suoi a predicare il Vangelo in ogni tempo e in ogni luogo, in modo che la fede in lui si diffonda in ogni angolo della terra”*  
(EG, 19)

**Preghiamo: Lode a te, Signore Gesù.**

Perché ci hai donato il tuo Vangelo, fonte di gioia.

Perché non ci fai mai mancare il dono della fede, della speranza e della carità.

Perché ci accompagni sempre nel tuo amore.

**Padre nostro**

Insieme al Signore Gesù abbiamo percorso il cammino della *Via Crucis*. Egli ha ripetuto oggi anche a noi: "Coraggio, sono io!" e ci ha condotto fino al compimento della sua Pasqua: la Risurrezione.

Alla Vergine Maria, addolorata sotto la Croce e gioiosa nella alba della Pasqua, con le parole del Papa ci rivolgiamo:

*Vergine e Madre Maria,  
ottienici ora un nuovo ardore di risorti  
per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte.  
Dacci la santa audacia di cercare nuove strade  
perché giunga a tutti il dono della bellezza che non si spegne.*

*Stella della nuova evangelizzazione,  
aiutaci a risplendere nella testimonianza della comunione,  
del servizio, della fede ardente e generosa,  
della giustizia e dell'amore verso i poveri,  
perché la gioia del Vangelo giunga sino ai confini della terra  
e nessuna periferia sia priva della sua luce (EG, 288).*

**Canto:** Maria, tu che sei stata così docile davanti al tuo Signor.

*R.* Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.

Maria, tu che umilmente hai sofferto del suo ingiusto dolor. *R.*

Maria, tu che ora vivi nella gloria, insieme al tuo Signor. *R.*

## **Benedizione**

Scenda, Signore, la tua benedizione su questo popolo,  
che ha commemorato la morte del tuo Figlio  
nella speranza di risorgere con lui;  
venga il perdono e la consolazione, si accresca la fede,  
si rafforzi la certezza nella redenzione eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

La fede nel Signore, crocifisso e risorto, sia la nostra forza.  
Andate in pace.

**Rendiamo grazie a Dio.**

*edizione a cura della*

SEGRETERIA DIOCESANA  
AZIONE CATTOLICA

Via Borsieri, 7 38122 Trento | Tel. 0461.260985  
[segreteria@azionecattolica.trento.it](mailto:segreteria@azionecattolica.trento.it) | [www.azionecattolica.trento.it](http://www.azionecattolica.trento.it)

